CONVENZIONE GRATUITA

Asp, i controlli affidati a 2 ex Cc Sindacati in rivolta

LAURA VALVO

Monitorare i fenomeni di disservizio e illegalità attraverso il controllo di due ex sottufficiali dei carabinieri, professionisti di indubbio valore, che dovranno "vigilare", per conto dell'Asp, anche sull'appropriatezza dei ricoveri.

La convenzione, a titolo gratuito, stipulata dall'Asp con due ex carabinieri del Nas, è duramente contestata dalle organizzazioni sindacali: Anaao Assomed, Aaroi-Emac, Cgil Medici, Cisl Medici, Anpo Ascoti-Fials Medici, Ci-

Salvo Baio (Pd): «Fatte salve le buone intenzioni i sottufficiali non possono stabilire l'appropriatezza dei ricoveri»

mo, Sinafo che criticano il progetto finalizzato ad «autorizzare i diretti interessati ad accedere agli atti, acquisire copia, attingere informazioni sull'attività dell'Asp». Secondo i sindacati, con la convenzione viene disattesa la legge sullo statuto dei lavoratori e, inoltre, viene esautorato il potere di vigilanza e controllo dei responsabili delle Unità operative complesse.

«Si contesta - scrivono in una nota i responsabili sindacali - il fatto che due ex servitori dello Stato, oggi cittadini privati, sono autorizzati ad accedere agli atti dell'Asp, a vigilare sul personale e sulle cose, nonché a raccogliere le lamentele dell'utenza, relegando i responsabili delle singole strutture e dipartimenti ad un controllo figurativo e simbolico del personale al cui contatto lavorano giornalmente».

Un eccesso di zelo, probabilmente, ha animato il management dell'Asp che vuole assicurare efficienza, efficacia e rigore in tutte le attività dell'Azienda. Tra le attività di controllo che l'Asp intende incentivare sono inserite - nella convenzione - la spesa farmaceutica, i servizi esternalizzati, l'appropriatezza dei ricoveri, la sicurezza alimentare, l'assenteismo anche per finte malattie.

«Fatte salve le buone intenzioni - commenta Salvo Baio, esponente del Pd - mi sfuggono tuttavia le ragioni che hanno portato i vertici dell'Asp ad affidare ai due luogotenenti dei carabinieri a riposo il controllo dell'attività sanitaria e amministrativa, scavalcando una molteplicità di strutture e esautorando i dirigenti e i funzionari che a tale controllo sono istituzionalmente preposti. Faccio un esempio: nelle delibera si fa riferimento al controllo "sull'appropriatezza dei ricoveri" ospedalieri. Tutti sanno che i ricoveri vengono disposti dai vari reparti ospedalieri, in particolare dal pronto soccorso, su valutazione di un medico. Si vuole forse prevedere un super controllo dei due carabinieri per giudicare la necessità del ricovero? Stiamo scherzando? Altro esempio, i due sottufficiali dei carabinieri dovrebbero controllare le (false) malattie dei dipendenti, ma ciò confligge con la legge, in particolare lo statuto dei lavoratori, che disciplina rigorosamente la materia. Insomma una delibera inopportuna che l'Asp farebbe bene a ritirare».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.